IRIDOLOGIA E LA BELLEZZA DELLA VITA

IL PERCHÉ DI UN INCONTRO

PRIMO VOLUME

DR. DANIELE LO RITO

DR. LUCIO BIRELLO

© Copyright 2012 Dr. Lucio Birello, Dr. Daniele Lo Rito.

Fotografia in copertina di Loredana Turi

Stampato in proprio : Venezia 01-12-2012

È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione degli autori.

L'editore e gli autori non si assumono alcuna responsabilità per l'uso improprio delle informazioni contenute in questo libro.

INDICE

Introduzione	pag.	6
La metodologia di calcolo	pag.	9
I gradi di nascita	pag.	10
Interpretazione energetica del perché di un incontro	pag.	16
I Guardiani	pag.	46
La luce della luce e la luce della tenebra	pag.	60
I segni iridologici	pag.	79
Le 12 forze evolutive	pag.	83
Casi clinici	pag.	100
Conclusioni	pag.	116
Bibliografia	pag.	119
Gli schemi applicativi	pag.	121

INTRODUZIONE

La nostra vita è scandita dalla conoscenza di un numero crescente di persone e dalle condivisione di esperienze fisiche, mentali, emotive, spirituali con tali esseri umani. Ogni incontro ci porta qualcosa di nuovo e se sappiamo leggere al di là delle nostre sensazioni reattive, anche gli incontri sgradevoli nascondono una lezione di vita, a volte più di quelli piacevoli. Vi sono però degli incontri "speciali", che coinvolgono di più, che non si dimenticano per tutta la vita, anche se sono stati fugaci. Persone che abbiamo visto per poche ore o per pochi minuti, ma che sono rimaste scolpite nella nostra memoria come se fossero conosciute da sempre. Vi sono poi altre combinazioni per cui diverse persone, importanti, sono nate nello spazio di alcuni giorni del calendario o sono nate nel nostro stesso giorno.

Coincidenze o messaggi precisi?

È difficile da stabilire, se tutto quello che ci succede sia parte di un progetto che prevede un ben preciso ruolo nella vita per noi stessi e per l'umanità, propendiamo per questa seconda ipotesi più che per le coincidenze.

Allora, come interpretare questi incontri?

Che significato oggettivo, anche al di là della nostra comprensione immediata, possiamo attribuire a tali incontri?

Ci siamo posti questa precisa domanda mentre eravamo seduti ai tavolini di un bar (chiuso per turno) in piazzale Michelangelo, a Firenze. Eravamo capitati lì per il solo fatto che in quel giorno dovevamo incontrare un tecnico informatico per sistemare un programma di iridologia computerizzata ed eravamo in anticipo. Così l'idea di aspettare quel tempo con la visione di Firenze, una delle più affascinanti città d'arte del mondo, si impadronì ben presto del nostro libero arbitrio. Si discorreva di iridologia contemporanea e della sua applicazione alle realtà odierne, quando parlando di persone a noi care ci accorgemmo che molte di esse erano nate in un breve spazio di calendario.

Nel caso di Lucio, nell'intervallo di una decina di giorni del mese di Febbraio erano nate ben sette persone che avevano avuto un notevole peso nella sua esperienza di vita. L'ipotesi fu subito quella relativa alla funzione di messaggeri, di un messaggio ripetuto più volte per cercare di far capire cosa la persona dovesse portare avanti e come doveva farlo. A questo punto bisognava individuare una chiave interpretativa da applicare, in modo che la lettura diventasse oggettiva. Naturalmente ognuno di noi vide le proprie conoscenze entrare in campo per definire tali griglie di lettura e si giunse congiuntamente alla conclusione che dovevano essere più di una e che ogni schema assumesse la propria importanza applicativa in piani diversi, così da giungere ad un insieme di informazioni complementari fra loro. Quando si dice il caso: il discorso si faceva sempre più complesso e meritava di essere scritto, per non dimenticare cosa si stava dipanando nelle nostre menti, ma non avevamo con noi della carta su cui scrivere. Comparve in quell'istante un cameriere che stava riordinando il locale e che ci chiese se ci serviva qualcosa, anche se l'esercizio era chiuso. Scherzosamente esponemmo i nostri desideri del momento aspettandoci una battutaccia alla toscana ed invece dopo pochi secondi eccolo ricomparire con un mazzetto di tovagliolini di carta, di quelli che riempiono le scatolette di latta poste sopra i banconi dei bar. Fu su questi piccoli manufatti cartacei che comparvero i primi appunti scritti sull'iridologia del perché di un incontro e a quei fazzolettini di carta siamo particolarmente affezionati!

Sotto l'egida dell'energia fiorentina di Piazzale Michelangelo si formarono quindi i presupposti per fornire una spiegazione di determinati incontri fra esseri umani in cammino verso l'evoluzione. Le ipotesi prese in considerazione furono quella energetica, quella dei guardiani della soglia, quella della luce e delle tenebre.

I primi risultati furono incoraggianti e l'esperienza di oltre un anno di applicazione pratica ci conforta nell'affrontare una ulteriore valutazione da parte dei cultori dell'iridologia. Ci sentiamo di incoraggiare tale tecnica interpretativa dell'iride perché si rivela molto piacevole e ricca di sorprese, assai spesso rivelatrici di realtà che non avevamo proprio intuito. Lucio ad

esempio ha scoperto che due delle persone che credeva di ostacolo alla propria affermazione erano in effetti due Fratelli Celesti scesi per aiutarlo. Sotto questa rivelazione si sono modificati completamente i suoi giudizi e le sue interpretazioni della realtà, ponendo tali persone in una luce di affetto fraterno e di ringraziamento per essergli vicino, per fargli comprendere i propri errori e per fargli vedere quando le proprie manifestazioni dell'Ego diventano pericolosamente ipertrofiche.
Buon lavoro quindi e ancora un grazie in anticipo se sarete così gentili da inviarci le vostre considerazioni, le vostre critiche e le vostre eventuali condivisioni esperienziali.